

**Cristiano Giorda – Università degli Studi di Torino**

## **Lecture del territorio per l'adozione della sostenibilità all'interno del sistema ambiente-società**

**Traccia del workshop:**

### **SITUAZIONE- PROBLEMA**

*Estratto da un bando per finanziamenti*

Oggetto del Bando saranno iniziative volte a:

1) favorire la comprensione delle dinamiche nazionali e internazionali con attenzione allo sviluppo sostenibile non solo ambientale, ma anche umano, economico, sociale;

2) stimolare la consapevolezza dell'importanza delle proprie radici e della storia per consolidare la fiducia nel futuro, con una lettura geografica dello spazio e del territorio

Le iniziative dovranno contenere una doppia visione rivolta sia agli **studenti** sotto forma di laboratori, concorsi, attività stimolanti, sia rivolte agli **insegnanti** affinché acquisiscano nuovi punti di vista, aggiornamenti di attualità, e stimoli di insegnamento.

I progetti, in risposta agli obiettivi del bando, potrebbero essere di:

- Educazione alla cittadinanza e educazione civica
- Educazione allo sviluppo sostenibile in senso ampio
- Attenzione al territorio e alle radici storiche in vista dello sviluppo futuro
- Attenzione alla conoscenza dello spazio locale, nazionale, internazionale
- Educazione alla geografia internazionale, europea e extraeuropea
- Educazione all'interculturalità attraverso la conoscenza dello spazio
- Aumento delle competenze geografiche come lettura delle dinamiche sociali e Economiche.

## **Compito di realtà:**

**In base a queste richieste molto “generiche”, come possiamo “territorializzare” le richieste, ovvero legare luoghi a valori e finalità educative e in particolare alla sostenibilità?**

### 1) TERRITORIALIZZARE. Individuare il “globale” e il “nazionale” nel locale

- Cercare un esempio di luogo specifico, locale le cui funzioni nel passato e oggi ci permettono di rilevare relazioni con scale nazionali e globali

n.b. individuare quei processi che costituiscono fattori di trasformazione dei luoghi (es. migrazioni, cambiamenti di funzione, flussi di vario tipo –commerciali, ambientali,.. -, problemi sociali e ambientali)

### 2) PATRIMONIALIZZARE. Individuare nelle “radici” il futuro

- Individuare le componenti ereditate dal passato che possono costituire risorse per nuove progettualità.

n.b. evitare una visione “museale” del passato e del territorio, sviluppando una visione dinamica e trasformativa che individua nel passato alcuni elementi (valori ma anche pratiche, tradizioni, edifici, paesaggi) che possono “produrre senso” futuro (e quindi valore) per il territorio

### 3) VALORIZZARE. Individuare i “valori” nel territorio

- Riconoscere i valori e le funzioni nei luoghi a cui possiamo legare obiettivi educativi

n.b. in che modo i luoghi “generano” inclusione, cittadinanza, sostenibilità. (individuare anche come i luoghi possano produrre esclusione, degrado, disuguaglianze)

### 4) EDUCARE. Progettare azioni di educazione al territorio

- Sviluppare un’idea progettuale che preveda un’azione sul territorio

n.b. quali attori sono coinvolti o coinvolgibili in questa attività? Immaginare il ruolo della scuola come soggetto attivo nel territorio attraverso la visione al futuro dei suoi progetti

IN SINTESI LA METODOLOGIA PER L’EDUCAZIONE AL TERRITORIO SI SUDDIVIDE NEI SEGUENTI PASSAGGI:

1. IL GLOBALE NEL LOCALE
2. IL PASSATO NEL FUTURO
3. I VALORI FORMATIVI DEI LUOGHI
4. DALL’ANALISI ALL’AZIONE

Rif. Bibliografico

Dematteis G., Giorda C., *Territorial values and geographycal education*, in “J-READING – Journal of Research and Didactics in Geography”, 1, 2, pp. 17-32, [www.j-reading.org](http://www.j-reading.org)

Giorda C., Puttilli M. (a cura di), *Educare al territorio, educare il territorio. Geografia per la formazione*, Carocci, Roma, 2011.

Giorda C., Puttilli M., *Educazione al territorio: una metodologia per la formazione geografica*, in Giorda C., Zanolin G. (a cura di), *Idee geografiche per educare al mondo*, Milano, FrancoAngeli, 2019, pp. 19-35.